

Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige
**Istituto pluricomprensivo in lingua italiana
Vipiteno - Alta Val d'Isarco**

Scuole dell'Infanzia, Scuole Primarie, Scuola Secondaria di I
grado, Istituto di istruzione secondaria di II grado – Biennio liceo
scientifico e Biennio I.T.E.

Vipiteno - Alta Val d'Isarco

Funzione strumentale inclusione



Autonome Provinz Bozen - Südtirol
**Italienischsprachiger
Schulsprengel Sterzing - Wipptal**

Kindergärten, Grundschulen, Mittelschule,
Oberschulzentrum – Biennium des
Realgymnasiums und Biennium der
Fachoberschule für den wirtschaftlichen
Bereich

Sterzing - Wipptal

39049 Vipiteno/Sterzing, Piazza Città/Stadtplatz, 5 ☎ 0472-765298 📠 0472-767781

www.ipc-vipiteno.it ✉ spc.vipiteno@scuola.alto-adige.it SPC.Vipiteno@pec.prov.bz.it Cod. Fisc./Steuer-Nr.: 90023340210

Redatto da Raffaella Lauria

Raffaella.Lauria@scuola.alto-adige.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

Anno scolastico 2018/19

INDICE

PREMESSA	1
1.0. LE/GLI ALUNNE/I CERTIFICATI EX-LEGE 104/92	3
2.0. LE/GLI ALUNNE/I CERTIFICATI EX-LEGE 170/92 E DIRETTIVA MINISTERIALE	5
3.0. LE/GLI ALUNNI STRANIERE/I NON ALFABETIZZATE/I IN LINGUA ITALIANA O CON ALFABETIZZAZIONE NON SUFFICIENTE RISPETTO ALLE NECESSITÀ DI STUDIO	6
3.1. INTERVENTI DI ALFABETIZZAZIONE	7
3.2. INTERVENTI DEI MEDIATORI CULTURALI	7
4.0. RILEVAZIONE QUANTITATIVA E PER TIPOLOGIE DEI PERCORSI DI INSEGNAMENTO PERSONALIZZATO AI SENSI DELLA C.M. 8/2012	8
4.1. QUADRO DEGLI INTERVENTI A FAVORE DELLE/GLI ALUNNE/I CHE NECESSITANO DI INTERVENTI DI POTENZIAMENTO PER ASPETTI COGNITIVI LIMITE NON COLLEGATI A DEFICIT CERTIFICATI	8
4.2. QUADRO DEGLI INTERVENTI FOCALIZZATI ALLA GESTIONE DEI COMPORTAMENTI DIROMPENTI, AUTO ED ETERO AGGRESSIVI, DESTABILIZZANTI IL CONTESTO SCOLASTICO, LIMITANTI LE RELAZIONI SOCIALI E L'APPRENDIMENTO MANIFESTATI DA ALUNNE/I NON CERTIFICATI	9
4.3. QUADRO DEGLI INTERVENTI A FAVORE DI ALUNNE/I CHE NECESSITANO DI CONTESTI DI APPRENDIMENTO STRUTTURATI CON ACCESSO A DIVERSI STILI COMUNICATIVI E DIVERSE MODALITÀ DI CONCRETIZZAZIONE DELLE ESPERIENZE (AD ESEMPIO ALUNNE/I CHE NECESSITANO DI UN POTENZIAMENTO DELLE ESPERIENZE CONCRETE IN LABORATORI INTERNI O ESTERNI ALLA SCUOLA; ALUNNE/I CON PARTICOLARE PROPENSIONE ALLE ARTI VISIVE, ALLA DANZA, ALLA MUSICA, ALLA PRATICA SPORTIVA...)	10
5.0. ALUNNE/I IN ACCERTAMENTO DIAGNOSTICO	11
6.0. PUNTI DI CRITICITÀ	12
7.0. CRITERI CONDIVISI	14
7.1. CRITERI CONDIVISI PER LA STESURA DEI PERCORSI PERSONALIZZATI	14
7.2. CRITERI CONDIVISI PER LA VALUTAZIONE DEI PERCORSI PERSONALIZZATI	15
7.3. CRITERI CONDIVISI PER LA COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE DELLA STESURA DEI PERCORSI PERSONALIZZATI E PER COMUNICAZIONI IN ITINERE DELLE VALUTAZIONI IN ORDINE AI RISULTATI RAGGIUNTI DALLE/GLI ALLIEVE/I	16
7.4. CRITERI CONDIVISI PER L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE, PER LA PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLA TRANSIZIONE ALL'ETÀ ADULTA, ALLA VITA INDIPENDENTE ED AUTONOMA E AL LAVORO	16
7.5. CRITERI PROGRAMMATICI PER LE SP DI VIPITENO E COLLE ISARCO RELATIVAMENTE AGLI APPROCCI METODOLOGICI E STRUMENTI PER L'INSEGNAMENTO DELLA LETTO-SCRITTURA DELIBERATI NELLE RIUNIONI DI PROGRAMMAZIONE COMUNE.	16
7.6. PROGETTI INCLUSIVI	17
8.0. SCADENZE PRESENTAZIONE DEI DOCUMENTI	18
8.1. PEI, PDP, PDF	18
8.2. ALTRE SCADENZE	18
9.0. OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO	19
10.0. RIEPILOGO DEGLI INTERVENTI IN RELAZIONE ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	21

PREMESSA

Questo documento è parte integrante del PTOF, di cui è quindi premessa. Così come precisato dalla Nota prot. N. 1551 del 27 giugno 2013, si tratta non di un piano per le/i sole/ alunne/i BES, ma di una programmazione generale della didattica della scuola, al fine di favorire la crescita nella qualità dell'offerta formativa. Il piano è un documento-proposta, elaborato dopo un'attenta lettura dei bisogni del nostro Istituto, una verifica dei progetti attivati, un'analisi dei punti di forza e delle criticità che hanno accompagnato le azioni di inclusione scolastica realizzate nel corso dell'anno scolastico. L'attenzione è posta sui bisogni educativi delle/i singole/i alunne/i, sugli interventi pedagogici didattici effettuati nelle classi nell'anno scolastico corrente e sugli obiettivi programmati per l'anno successivo.

Riferimenti normativi	Legge 104/92 Legge 170/2012 D.M. 27/2012 C.M. n.8/2013 Accordo di programma (Deliberazione provinciale n. 1056/2013) Legge provinciale n. 20 1983 Legge provinciale n.7/2015 Nota prot. N. 1551 del 27 giugno 2013 Protocollo d'intesa per la rilevazione e l'intervento precoce per alunne/i con DSA del 27/01/2015 Nota Ministeriale n. 2563 del 22 novembre 2013
Soggetti coinvolti	Dirigente scolastico Consiglio di classe Funzione obiettivo inclusione GLI Famiglie Comunità territoriale Responsabile amministrativo Personale amministrativo Personale ATA Servizi sociali Servizi sanitari Terapisti Mediatrici/mediatori Educatrici/educatori
Compiti della funzione obiettivo	<ul style="list-style-type: none">• Fornisce consulenza didattico-educativa per l'inclusione ai docenti di tutti i gradi di scuola dell'istituto;• Supporta i CdC nella predisposizione dei documenti di programmazione (PEI/PDP) proponendo strategie didattiche efficaci, calibrando gli obiettivi rispetto al caso e chiarendo criteri normativi e forme di valutazione;• Organizza e coordina attività e progetti per promuovere l'inclusione di tutti• Collabora con il personale amministrativo per gli aspetti finanziari inerenti l'attivazione di attività progettuali inclusive• Collabora con il DS nella compilazione dei documenti per la richiesta di risorse di personale per il futuro anno scolastico• Fornisce consulenza e strumenti di osservazione per l'individuazione di difficoltà apprenditive e/o funzionali/comportamentali a carico degli alunni e supervisiona richieste di accertamento diagnostico da sottoporre ai servizi sanitari• Collabora e comunica con gli operatori sanitari e sociali che hanno in carico gli alunni e le loro famiglie• Monitora le varie situazioni di inclusione e collabora con il DS nella pianificazione delle attività riguardanti l'inclusione• Compila su delega del DS gli allegati E ed E-bis per la richiesta del personale docente di sostegno e delle collaboratrici/collaboratori all'integrazione per l'anno scolastico successivo

	<ul style="list-style-type: none"> • Elabora e predispone formulari e modelli per le diverse esigenze sul tema inclusione dell'Istituzione scolastica • Promuove iniziative relative alla sensibilizzazione per l'inclusione scolastica degli alunni • Cura le relazioni con gli Enti del territorio • Supervisione e controlla i dati e i documenti inseriti sulla piattaforma Futura • Predispone annualmente l'aggiornamento del PAI da condividere con il GLI.
Funzioni del GLI	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione degli alunni BES presenti nella scuola; • raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; • focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; • rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; • raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli CdC sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 ; • elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno). <p>A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Il Piano sarà quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e costituirà parte integrante del PTOF.</p>
Compiti dell'insegnante di sostegno	<ul style="list-style-type: none"> • Ha corresponsabilità sull'intera classe e compiti specifici di proposta-azione-valutazione sull'alunno con DF • Accoglie l'alunno e la famiglia • Compie osservazioni e raccoglie informazioni e dati approfonditi sul deficit dell'alunno con DF, che condivide con i docenti curricolari in sede di CdC • Sulla base delle osservazioni registrate, stende personalmente la parte generale del modello PEI, che propone al CdC per eventuali modifiche o adattamenti. • Supporta il cdc nella compilazione online sulla piattaforma Futura, dei documenti di programmazione • Partecipa attivamente alle attività didattiche in classe mediando con schemi, riduzioni, facilitazioni e semplificazioni; FUORI DALLA CLASSE (in rapporto 1:1 o in piccolo gruppo) gestendo interventi specifici • Facilita l'apprendimento • Collabora con i docenti curricolari per la stesura di verifiche differenziate • Gestisce i rapporti con i Servizi Sanitari e sociali di riferimento territoriale, dopo consultazione con la funzione obiettivo • Organizza in collaborazione con la funzione obiettivo, i consigli di classe integrati per gli alunni che necessitano del rinnovo annuale della DF. • Predispone bozza PDF che condivide con i colleghi e i Servizi sanitari, ove necessario, in sede di CdC
Compiti dei coordinatori	<ul style="list-style-type: none"> • Raccordo con le famiglie • Monitoraggio alunni BES rispetto agli apprendimenti e alla frequenza scolastica • Raccordo con la dirigenza e il middle management • Rapporto dei risultati del monitoraggio alla funzione obiettivo e discussione condivisa sulle strategie da utilizzare per la compensazione delle situazioni problema • Coordina la stesura dei PDP transitori

<p>Compiti del Consiglio di Classe</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Redazione PEI-PDP (L. 170) e PDFPDP transitori in cui saranno elencate tutte le misure abilitative, compensative e dispensative, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e strumenti che si ritengano utili adottare per l'alunno con BES • Predisporre la richiesta di accertamento con il consenso dei genitori • Si riunisce periodicamente per valutare le situazioni dei singoli alunni con BES
<p>Compiti collaboratrici/collaboratori all'integrazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sono assegnati alle Istituzioni scolastiche in casi particolari (come da certificazione sanitaria) in aggiunta al team docente, al fine di garantire relazioni positive e, ove possibile, il raggiungimento dell'autonomia personale. • Collaborano alla stesura del PEI e del PDF (solo collaboratori) • Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo • Collaborazione alla continuità nei percorsi educativi didattici favorendo anche il collegamento tra scuola e territorio in funzione del progetto di vita dello studente • Partecipa ai CdC integrati unicamente degli alunni che seguono, fornendo elementi significativi dei progressi che hanno realizzato ed evidenziando punti di criticità e soluzioni possibili di miglioramento • Forniscono e collaborano alla realizzazione di progetti inclusivi • Partecipa alle riunioni di programmazione • Limitatamente alla SSII collabora alla pianificazione e realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro e progetti ponte • Raccordo con le famiglie • Mette in essere le strategie più opportune per il recupero delle potenzialità dell'alunno
<p>Compiti educatori</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Mette in essere le strategie più opportune per il recupero delle potenzialità dell'alunno • Collabora con i docenti e le famiglie • Supporta l'alunno nelle sue difficoltà e promuove la sua autonomia • Realizza, monitora e verifica gli interventi educativi, integrandoli con la didattica • Partecipa alle riunioni di programmazione • Stende, a inizio anno scolastico, una programmazione degli interventi educativi, specificandone traguardi e strategie • Coordina e promuove interventi coordinati tra la scuola e le agenzie formative, culturali, ricreative, sportive del territorio • Limitatamente alla SSII collabora alla pianificazione e realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro e progetti ponte

1.0. LE/GLI ALUNNE/I CON CERTIFICAZIONE DI DISABILITA' (L.104/92)

SI		
SI VIPITENO	SI Brennero	SI COLLE ISARCO
6 sezioni	Monosezione	Monosezione
2		

SP							
SP VIPITENO				SP COLLE ISARCO			
Classe	Minorati vista	Minorati udito	Psicofisici	Pluriclasse	Minorati vista	Minorati udito	Psicofisici
Classe I A			1	I-II-III			1
Classe I B			2	IV-V			3
Classe II A			2				
Classe II B		1	4				
Classe III			1				
Classe IV			2				
Classe V			1				

SSI Grado				
Classe	PEI	Minorati vista	Minorati udito	Psicofisici
Classe I A		2		2
Classe I B		2		2
Classe II		1		1
Classe III A		2		2

SSII Grado				
Classe	PEI	Minorati vista	Minorati udito	Psicofisici
Classe I BU				

Piani educativi individualizzati

	Sì	NO	IN PARTE
La stesura del PEI è stata collegiale	X		
Il documento è stato condiviso con la famiglia	X		
Il documento è stato condiviso con i Servizi sanitari		X	
Il documento è stato condiviso con i Servizi sociali		X	
Ragioni della condivisione parziale			
<ul style="list-style-type: none"> Il documento è stato condiviso con i Servizi sanitari limitatamente alle/gli alunne/i in entrata nel successivo grado di scuola e per le nuove certificazioni. I Servizi sanitari sono stati coinvolti solo per i casi che hanno in carico. 			

Ore dell'insegnamento di sostegno

SP		SSI	SSII
SP Vipiteno	SP Colle Isarco		
31*	22	21*	

Ore prestate dalle collaboratrici/dai collaboratori all'integrazione

SI	SP		SSI	SSII
SI Vipiteno	SP Vipiteno	SP Colle Isarco	4	
/	44	14		

Ore prestate dall'educatore

SI	SP		SSI	SSII
SI Vipiteno	SP Vipiteno	SP Colle Isarco		
	65			

Nota: le 21 h settimanali alla SSI di Vipiteno sono integrate da 1h di lavoro straordinario assegnata dall'Intendenza Scolastica

Tabella riassuntiva per tipologia disabilità

Minorati vista	Minorati udito	Psicofisici
	1	33

- Le docenti prestano servizio anche nella scuola dell'infanzia per le/gli alunne/i in convenzione.

2.0. LE/GLI ALUNNE/I CON CERTIFICAZIONE DI DSA EX-LEGE 170/10 E DIRETTIVA MINISTERIALE DEL 27.12.2012

SP			
SP VIPITENO		SP COLLE ISARCO	
Classe	PDP	Pluriclasse	PDP
Classe I A		I-II	
Classe I B	1	III-IV-V	
Classe II A			
Classe II B			
Classe III A			
Classe III B			
Classe IV	1		
Classe V	3		

SSI Grado	
Classe	PDP
Classe I A	1
Classe I B	2
Classe II	1
Classe III	/

SSII	
Classe	PDP
Classe I BU	
Classe II BU	

Piano didattico personalizzato (PDP)

	SÌ	NO	IN PARTE
La stesura del PDP è stata collegiale	X		
Il documento è stato condiviso con la famiglia	X		
Il documento è stato condiviso con i Servizi sanitari		X	
Il documento è stato condiviso con i Servizi sociali		X	
Il PDP è un documento di programmazione precipuamente didattica : i documenti di programmazione non sono stati condivisi con il Servizio Sanitario territoriale di riferimento, in quanto la normativa vigente stabilisce che i Servizi siano coinvolti limitatamente ai casi tutelati da L.104/92.			

Tabella riassuntiva

Alunne/i	PDP
9	9

**3.0. LE/GLI ALUNNE/I STRANIERI NON ALFABETIZZATI IN LINGUA ITALIANA
CM n.8 del 2013 (o con alfabetizzazione non sufficiente rispetto alle
necessità di studio)**

SCUOLA DELL'INFANZIA			
VIPITENO (6 Sezioni)	COLLE ISARCO (Monosezione)	BRENNERO (Monosezione)	PDP TRANSITORIO

SP			
SP VIPITENO		SP COLLE ISARCO	
Classe	PDP TRANSITORIO	Pluriclasse	PDP TRANSITORIO
Classe I A		I-II-III	3
Classe I B		IV-V	3
Classe II A			
Classe II B			
Classe III A	1		
Classe III B			
Classe IV	2		
Classe V			

SSI Grado	
Classe	PDP TRANSITORIO
Classe I A	1
Classe I B	3
Classe II	1
Classe III	3

SSII Grado	
Classe	PDP TRANSITORIO
Classe I BU	
Classe II BU	

Tabella riassuntiva

Alunne/i	PDP TRANSITORIO
17	17

3.1. INTERVENTI DI ALFABETIZZAZIONE

SCUOLA		Lingua	Individualizzati	In piccolo gruppo	Organizzati dai centri linguistici*	Insegnanti coinvolti	Monte ore*
SI	Brennero						
	Colle Isarco						
	Vipiteno						
SP	Vipiteno	I/T	X	X	X	Centri linguistici	20
	Colle Isarco	I	X	X		Centri linguistici	20
SSI Grado		I/T	X	X	X	Centri linguistici	20
SSII Grado							

3.2. INTERVENTI DEI MEDIATORI CULTURALI

Lingua	Ore
Arabo	50 h
Urdu	50 h
Curdo	10 h
Ucraino	10 h
Albanese	20 h
Totale ore mediazione culturale	140 h

4.0. RILEVAZIONE QUANTITATIVA E PER TIPOLOGIE DEI PERCORSI DI INSEGNAMENTO PERSONALIZZATO AI SENSI DELLA C.M. 8/2013

4.1. Quadro degli interventi a favore dell/Le/gli alunne/i che necessitano di interventi di potenziamento per aspetti cognitivi limite non collegati a deficit certificati

SCUOLA DELL'INFANZIA			
VIPITENO (6 Sezioni)	COLLE ISARCO (Monosezione)	BRENNERO (Monosezione)	Interventi

SP			
SP VIPITENO		SP COLLE ISARCO	
Classe	Interventi	Pluriclasse	Interventi
Classe I A	4	I-II-III	3
Classe I B	1	IV-V	3
Classe II A	2		
Classe II B	3		
Classe III A	1		
Classe III B	4		
Classe IV	2		
Classe V	2		

SSI	
Classe	Interventi
Classe I A	1 disagio socio-culturale , 1 difficoltà logiche
Classe I B	1 difficoltà familiari 1 Background migratorio - prima alfabetizzazione
Classe II	1 difficoltà cognitive
Classe III	2 background migratorio – alfabetizzazione di base 1 fragilità cognitiva

SSII	
Classe	Interventi
Classe I BU	
Classe II BU	

Tabella riassuntiva

Alunne/i	PDP
25	25

4.2. QUADRO DEGLI INTERVENTI FOCALIZZATI ALLA GESTIONE DEI COMPORTAMENTI DIROMPENTI, AUTO ED ETERO AGGRESSIVI, DESTABILIZZANTI IL CONTESTO SCOLASTICO, LIMITANTI LE RELAZIONI SOCIALI E L'APPRENDIMENTO MANIFESTATI DA ALUNNE/I NON CERTIFICATI.

SCUOLA DELL'INFANZIA			
VIPITENO (6 Sezioni)	COLLE ISARCO (Monosezione)	BRENNERO (Monosezione)	Interventi

SP			
SP VIPITENO		SP COLLE ISARCO	
Classe	Interventi	Pluriclasse	Interventi
Classe I A	Riunioni con i genitori e assistenti sociali, riunione con gli educatori.	I-II-III	Riunioni con i genitori e assistenti sociali e operatori del servizio psicologico
Classe I B		IV-V	Riunioni con i genitori e assistenti sociali, riunione con gli educatori e operatori del servizio psicologico
Classe II A	Riunioni con i genitori e assistenti sociali, riunione con gli educatori Incontri con i terapeuti		
Classe II B	Riunioni con i genitori e assistenti sociali, riunione con gli educatori		
Classe III A			
Classe III B			
Classe IV			
Classe V			

SSI	
Classe	Interventi
Classe I A	Incontri sistematici con i servizi sociali, sanitari e con le famiglie
Classe I B	Incontri sistematici con i servizi sociali, sanitari e con le famiglie
Classe II	Incontri sistematici con le famiglie (nel caso di genitori separati sono stati, a richiesta, convocati separatamente)
Classe III	Incontri sistematici con li servizi sociali, sanitari e con le famiglie (nel caso di genitori separati sono stati, a richiesta ,convocati separatamente)

SSII	
Classe	Interventi
Classe I BU	
Classe II BU	

Tabella riassuntiva

Alunne/i

4.3. QUADRO DEGLI INTERVENTI A FAVORE DI ALUNNE/I CHE NECESSITANO DI CONTESTI DI APPRENDIMENTO STRUTTURATI CON ACCESSO A DIVERSI STILI COMUNICATIVI E DIVERSE MODALITÀ DI CONCRETIZZAZIONE DELLE ESPERIENZE (AD ESEMPIO ALUNNE/I CHE NECESSITANO DI UN POTENZIAMENTO DELLE ESPERIENZE CONCRETE IN LABORATORI INTERNI O ESTERNI ALLA SCUOLA; ALUNNE/I CON PARTICOLARE PROPENSIONE ALLE ARTI VISIVE, ALLA DANZA, ALLA MUSICA, ALLA PRATICA SPORTIVA...)

SCUOLA DELL'INFANZIA				
VIPITENO (6 Sezioni)	COLLE ISARCO (Monosezione)	BRENNERO (Monosezione)	Interventi	
Destinatari: alunni con BES individuati dal team docenti	Destinatari: alunni con BES individuati dal team docenti	Destinatari: alunni con BES individuati dal team docenti	Progetto Psicomotricità	

SP*			
SP VIPITENO		SP COLLE ISARCO	
Classe	Interventi	Pluriclasse	Interventi
Classe IA	<i>Progetto psicomotricità</i>	I-II-III	
Classe IB	<i>Progetto psicomotricità</i>		
Classe II A	<i>Progetto di arteterapia individualizzato per un alunno con grave compromissione sociale</i> <i>Progetto psicomotricità</i>	IV-V	<i>Progetto psicomotricità: intervento individualizzato per un alunno comportamentale</i>
Classe II B	<i>Progetto psicomotricità</i>		
Classe III A			
Classe III B			
Classe IV			
Classe V			

SSI	
Classe	Interventi
Classe I A	Strategia Token economy per alunno con disturbo oppositivo provocatorio Progetto FSE Educons sulla classe Progetto FSE Edubes su alunna con background migratorio di recente immigrazione Laboratorio d'Arte
Classe I B	Progetto FSE Educons sulla classe Progetto FSE Edubes su alunna con background migratorio di recente immigrazione Laboratorio d'arte
Classe II	Progetto FSE Edubes su alunna con difficoltà relazionali
Classe III	Progetto FSE Forward su alunno a rischio di dispersione scolastica e abbandono precoce

SSII

Classe	Interventi
Classe I BU	
Classr II BU	

5.0 ALUNNE/I IN ACCERTAMENTO DIAGNOSTICO

5 alunne/i in corso di accertamento diagnostico

SI Vipiteno	SP Vipiteno	SP Colle Isarco
/	3	3

5. PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

Punti di forza e di criticità rilevati*	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali dell'azione inclusiva					X
Pianificazione di interventi volti a contenere le difficoltà emergenti in corso d'anno					X
Capacità empatica				X	
Puntualità nella stesura e nella condivisione dei documenti di programmazione					X
Grado di consapevolezza dell'agire inclusivo			X		
Collaborazione tra docenti e presa in carico collegiale degli alunni con BES				X	
Raccordo con le famiglie					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno (spazi, strumenti) presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo della didattica laboratoriale e della didattica esperienziale, basata sui compiti di realtà				X	
Valorizzazione del personale e dell'apporto di ciascuno con lo scopo di imparare insieme (community learning)			X		
Acquisizione e distribuzione equa di risorse utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola, nonché l'orientamento				X	
Approfondimento delle conoscenze sulle potenzialità didattiche delle nuove tecnologie e potenziamento dell'uso TIC nella prassi didattica quotidiana			X		
Predisposizione di formulari e modulistica uniformi in tutti i gradi di scuola presenti nell'Istituto					X
Definizione puntuale di ruoli e compiti delle varie figure professionali			X		
Distribuzione dei carichi di lavoro				X	

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Tabella riassuntiva punti di forza e criticità

Punti di forza	Punti di criticità
Progettualità inclusiva	Comunicazione interna e esterna: difficoltà a rispettare il protocollo di comunicazione
Ventaglio di iniziative e soluzioni per il contenimento delle difficoltà	
Raccordo e condivisione con le famiglie e tutti gli operatori che gravitano sull'alunno (servizi sociali, sanitari, educatori, collaboratori, terapeuti ecc.)	
Comunicazione formale e informale scuola-famiglia per tutti i gradi scolastici	Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi gradi di scuola e l'orientamento
Ampio impiego della strategia di facilitazione	
Predisposizione di modulistica, materiale informativi, formulari inerenti l'inclusione fruibili da tutti i docenti	
Organizzazione collegiale dell'azione inclusiva	
Raccordo con il territorio	Partecipazione e collaborazione delle famiglie al potenziamento dell'offerta formativa
Definizione puntuale di ruoli e compiti delle varie figure professionali	Costituzione del GLI troppo selettiva e limitata alla componente interna degli specialisti
Approfondimento delle conoscenze sulle potenzialità didattiche delle nuove tecnologie e potenziamento dell'uso TIC nella prassi didattica quotidiana	
Collegialità nella predisposizione dei documenti di programmazione (PEI/PDP)	

7.0 CRITERI CONDIVISI

7.1 CRITERI CONDIVISI PER LA STESURA DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

- Redazione online dei documenti PEI/PDP/PDF, utilizzando la piattaforma FUTURA, per alunne/i tutelati da L. 104/92 o L. 170/10
- Per alunne/i tutelati dalla C.M. n.8/2013 PDP transitorio modello predisposto dalla Funzione obiettivo inclusione
- Griglie di osservazione specifiche per grado di scuola, griglie per l'individuazione precoce dei DSA predisposte dalle Funzione obiettivo inclusione e scaricabili dalla piattaforma dell'istituto
- Approcci metodologici: interventi di tipo abilitativo, interventi di tipo compensativo, interventi di tipo dispensativo, facilitazione, strutturazione, tutoraggio.
- Modulistica varia predisposta dalla Funzione obiettivo inclusione
- Circolari informative per i genitori in merito ai progetti inclusivi, predisposte dalla FO inclusione
- Archiviazione sistematica dei materiali e documenti per l'inclusione

OBIETTIVI PER IL PROSSIMO ANNO

- Calendarizzazione strutturata dei Consigli di classe integrati per ciascun grado di scuola (calendario impegni annuali)
- Tempistica degli incontri di programmazione per alunni con BES, coerente rispetto alle scadenze, relative alla predisposizione dei documenti di rito
- Porre maggiore attenzione sui i criteri di valutazione per gli alunni BES
- Prevedere un raccordo sistematico dei vari interventi sugli alunni con BES (interventi educativi, di potenziamento linguistico, di terapeuti ecc.)
- Consegna dei PdP transitori per alunne/i di recente immigrazione dopo 1 mese di osservazione sistematica
- Pianificazione di azioni promotrici dell'accoglienza
- Promozione dell'empatia
- Migliorare la comunicazione interna ed esterna
- Dedicare, a inizio anno scolastico, un momento per la lettura collettiva del PAI, parte integrante del PTOF

7.2. CRITERI CONDIVISI PER LA VALUTAZIONE DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

Criteri generali di valutazione

In fase iniziale per situazioni nuove di difficoltà saranno compilate griglie di osservazione predisposte dalla Funzione strumentale relative alle seguenti aree:

- Area cognitiva
- Area affettiva relazionale
- Area dei linguaggi e della comunicazione
- Area della percezione e della sensorialità
- Area motoria
- Area dell'autonomia
- Area degli apprendimenti

Area degli apprendimenti

- Per le/gli alunne/i tutelati da L.104/92: criteri completamente differenziati in cui l'autonomia di lavoro ha un peso determinante e si terrà conto della situazione di partenza e di livello globale di crescita;
- Per le/gli alunne/i tutelati da L. 170/10: livelli minimi di competenza definiti dagli insegnanti (C.d.C.) e si valorizzerà il processo di apprendimento concedendo più attenzione al contenuto che alla forma (padronanza dei contenuti disciplinari DM 5669/2011, art 6 comma 2).

Inoltre si adotteranno, qualora necessarie, le seguenti misure

- Prove scritte: tempi aggiuntivi, riduzioni quantitative, strutturazione delle prove, forme di semplificazione o facilitazione, uso di mediatori
- Prove orali: valorizzazione del contenuto, uso di mediatori, organizzazione verifiche, compensazione dello scritto con l'orale.

Gli obiettivi disciplinari devono essere definiti tenendo conto della situazione di partenza dell'alunno. Pertanto, in ogni classe, andranno indicati:

- obiettivi minimi, per le/gli alunne/i che hanno evidenziato consistenti difficoltà all'inizio dell'anno
- obiettivi intermedi, per le/gli alunne/i che hanno evidenziato parziali difficoltà all'inizio dell'anno
- obiettivi alti, per le/gli alunne/i che non hanno evidenziato difficoltà all'inizio dell'anno.

Si rende necessario per gli alunni con disturbo della condotta e/o disturbo oppositivo provocatorio concordare di adottare una misurata flessibilità rispetto ai regolamenti d'istituto relativi alla del comportamento, intendendolo (come normativa detta) non come semplice "condotta", ma come acquisizione di competenze sociali di cittadinanza, rispetto delle regole, convivenza civile, impegno, aspettative e interessi.

Buone prassi

- Dare senso a ciò che si fa creando momenti di riflessione personale e collettiva
- Evitare obiettivi ripetitivi e lontani dalla zona prossimale di apprendimento; (non dare compiti sempre simili, non essere prevedibili; non porsi obiettivi troppo facili)
- Dare importanza ai bisogni di riconoscimento e incoraggiamento; (non enfatizzare solo le misurazioni negative, trasmettere senso di fiducia e stima)
- Valorizzare i talenti e incoraggiare gli apporti creativi;
- Accompagnare le/gli alunne/i nell'approcciare situazioni nuove

Indicazioni specifiche per le/gli alunne/i con problemi di comportamenti dirompenti e o di concentrazione

- Negoziare con tutti le/gli alunne/i, a inizio anno scolastico, poche e chiare regole di comportamento da mantenere all'interno della classe
- Guidare le/gli alunne/i ad organizzare il proprio banco in modo da avere solo il materiale necessario per la lezione del momento
- Occuparsi stabilmente della corretta scrittura dei compiti sul diario
- Promuovere l'uso di mappe mentali, tabelle, per favorire l'apprendimento e sviluppare l'organizzazione delle conoscenze in testi orali e scritti
- Comunicare chiaramente i tempi necessari per l'esecuzione del compito e non solo per le verifiche

(tenendo conto che l'alunno con ADHD può necessitare di tempi maggiori rispetto alla classe o viceversa può avere l'attitudine di affrettare eccessivamente la conclusione)

- Evitare punizioni mediante: un aumento dei compiti per casa, una riduzione dei tempi di ricreazione e gioco, l'eliminazione dell'attività motoria, la negazione di ricoprire incarichi collettivi nella scuola, l'esclusione dalla partecipazione alle gite

7.3 CRITERI CONDIVISI PER LA COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE DELLA STESURA DEI PERCORSI PERSONALIZZATI E PER COMUNICAZIONI IN ITINERE DELLE VALUTAZIONI IN ORDINE AI RISULTATI RAGGIUNTI DALLE/GLI ALLIEVE/I

- Valorizzare e disseminare la conoscenza del patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia
- Esplicitare e condividere con la famiglia, in riferimento alla corresponsabilità educativa, i principi dell'azione formativo-educativa;
- Concordare tempi e modi per lo scambio informativo famiglia-scuola;
- Frequentare le udienze individuali;
- Partecipare ai consigli di classe integrati.
- Condividere maggiori momenti (anche informali) con i rappresentanti dei genitori e con i rappresentanti di classe

7.4 CRITERI CONDIVISI PER L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE, PER LA PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLA TRANSIZIONE ALL'ETÀ ADULTA, ALLA VITA INDIPENDENTE ED AUTONOMA E AL LAVORO

- Riunioni di continuità tra gradi di scuola da programmare ad inizio anno scolastico, considerando il turnover dei docenti che caratterizza il nostro Istituto;
- Formazione specifica per i docenti rispetto all'offerta formativa territoriale
- Iniziative promosse dal referente per l'orientamento, per infondere maggiore consapevolezza nella scelta del percorso formativo, rivolte alle/agli alunne/i e alle loro famiglie
- Percorsi di alternanza scuola-lavoro coerenti con il percorso di studio e volti a valorizzare talenti e a promuovere interessi
- Coordinamento con le ditte presenti sul territorio;
- Interventi dello psicologo sull'orientamento scolastico;
- Contatti con le università logisticamente più vicine;
- Partecipazione alle giornate delle porte aperte.

7.5 CRITERI PROGRAMMATICI PER LE SP DI VIPITENO E COLLE ISARCO RELATIVAMENTE AGLI APPROCCI METODOLOGICI E STRUMENTI PER L'INSEGNAMENTO DELLA LETTO-SCRITTURA DELIBERATI NELLE RIUNIONI DI PROGRAMMAZIONE COMUNE

- Per le classi I e II adozioni di quaderni con il rigo cromatico;
- Allenamento fonologico;
- Presentazione dei diversi font secondo la seguente gerarchia: stampato maiuscolo, stampato minuscolo, corsivo;
- Presentazione delle vocali;
- Presentazione della sillaba come unità minima della scrittura;
- Presentazione delle 5 sillabe partendo dalle consonanti continue;
- Presentare delle parole con la seguente gerarchia:
- Bisillabe piane

- Trisillabe piane
- Quadrisillabe piane
- Parole complesse: con gruppi consonantici divisibili e non divisibili

7.6 PROGETTI INCLUSIVI

PROGETTI INCLUSIVI SVOLTI

- Progetto Psicomotricità in verticale
- Progetto Arteterapia individualizzato
- Progetto “educatore in classe”
- Progetto FSE “Successo formativo”

PROGETTI INCLUSIVI PROGRAMMATI PER L'AS 2019/2020

- Progetto Arteterapia individualizzato e/o in piccolo gruppo
- Progetto Happypet individualizzato e/o in piccolo gruppo
- Progetto Musicoterapia individualizzato e/o in piccolo gruppo
- Altri progetti e interventi inclusivi da organizzare in itinere
- Progetto “educatore in classe”

8.0. SCADENZE PRESENTAZIONE DEI DOCUMENTI

8.1. PEI, PDP, PDF

	Tempi di consegna	Luogo e persona di riferimento
PEI	Entro novembre	DS- FO Inclusione
PDP	Entro novembre	DS- FO Inclusione
Aggiornamento PDF	Entro febbraio	DS, FO inclusione, Psicologo dei Servizi Sanitari di riferimento territoriale
Altro	<ul style="list-style-type: none">• Tabelle rilevazione BES funzionale alla raccolta dati da inserire nei modelli istituzionali E-Ebis• Compilazione griglie di osservazione	Referenti inclusione individuati per grado e ordine di scuola (consegna entro il 10 febbraio) In itinere dal CDC

8.2 Altre scadenze

Rivalutazione delle Diagnosi con validità annuale al Servizio sanitario competente, esclusivamente per e-mail all'indirizzo istituzionale.	Il prima possibile, non oltre il 15 dicembre
Presentazione modelli E e E-bis	Entro il 28 di febbraio
Inoltrare al Servizio competente, esclusivamente per e-mail all'indirizzo istituzionale, un elenco con i nominativi di bambini/e e alunne/i, le date di rilascio delle attuali diagnosi e i nominativi degli specialisti responsabili, accludendo il "Modulo per la richiesta di rivalutazione della diagnosi" per ciascun/a bambino/a o alunno/a.	Entro il 30 giugno

9.0 OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ IN PARTE GIÀ RAGGIUNTI E DA POTENZIARE DURANTE L' ANNO SCOLASTICO 2019-2020

Tenendo conto della tabella riassuntiva dei punti di forza e criticità del paragrafo 6.0. si deliberano i seguenti obiettivi di incremento da realizzarsi nel biennio 18/19 -19/20.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Alleanze con le agenzie formative presenti sul territorio
- Potenziamento e rinforzo dell'operatività verticale

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Coinvolgimento dei genitori con competenze specifiche nell'azione didattico-formativa
- Valorizzazione del ruolo delle famiglie nella progettazione (uscite didattiche, visite guidate, acquisizione di competenze)
- Continuare a promuovere l'apprendimento della lingua italiana che é trasversale a tutte le discipline
- Promozione della capacità empatica
- Attenersi al protocollo della comunicazione

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Coaching per l'apprendimento
- Uso di griglie di osservazione specifiche per riconoscere in maniera puntuale le difficoltà e i punti di forza delle/gli alunne/i
- Sensibilizzazione costante dei docenti sull'eterogeneità e la complessità delle classi

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Aumentare il coinvolgimento delle mediatrici e dei mediatori
- Coinvolgere il docente di sostegno nella didattica quotidiana del gruppo classe e non limitare i suoi interventi solo e unicamente all'alunno con DF, in conformità a quanto recitato dalla L. 104/92: gli insegnanti di sostegno assumono la contitolarità delle classi in cui operano
- Condivisione di prassi didattiche inclusive

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e l'orientamento

- Progetti per l'orientamento
- Formazione all'orientamento consapevole
- Approfondita conoscenza dell'offerta formativa del territorio
- Predisposizione progetti ponte

Definizione puntuale di ruoli e compiti delle varie figure professionali

- Distribuzione di compiti e ruoli all'interno del GLI

- Per l'organizzazione della buona inclusione, si insiste, particolarmente, sulla necessità che ogni referente di plesso per l'inclusione, come ogni membro del GLI svolga, responsabilmente, la funzione di raccordo tra il grado di scuola rappresentato e la FO inclusione

Valorizzazione risorse umane inclusione

Per l'anno scolastico 18/19 conferma del profilo professionale: **REFERENTE DSA (la referenza può essere ripartita tra due docenti)** avente i seguenti compiti:

- Partecipa ai laboratori di formazione per l'individuazione precoce delle difficoltà di letto-scrittura
- Somministra le prove di dettato e di comprensione nelle classi individuate
- Corregge le prove e tabula i risultati preoccupandosi di inviarli ai referenti del progetto, ai docenti/e di classe e alla funzione strumentale all'inclusione
- Gestisce la comunicazione di informazioni inerenti la calendarizzazione delle restituzioni e dei laboratori
- Fornisce consulenza ai colleghi/e relativamente alle strategie da adottare per rendere efficace l'apprendimento della letto - scrittura

10.0. RIEPILOGO DEGLI INTERVENTI IN RELAZIONE ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

INTERVENTI A FAVORE DELLE/GLI ALUNNE/I CON DISABILITÀ CERTIFICATA

Le/Gli studentesse/i con disabilità certificata hanno Bisogni Educativi Speciali, richiedono un'attenzione didattica e pedagogica particolare, che si realizza mediante provvedimenti da attuare per rendere effettivo il diritto allo studio, l'inserimento e la partecipazione sociale.

L'articolo 12 della legge 104 prevede, per ciascun alunno, l'elaborazione della seguente documentazione specifica:

1. Diagnosi Funzionale
2. Profilo Dinamico Funzionale
3. Piano Educativo Individualizzato
4. Richiesta di rivalutazione certificazione
5. Consenso dei genitori all'invio della documentazione a altro Istituto
6. Consenso dei genitori al trattamento dei dati sensibili

È compito della scuola l'elaborazione di una Programmazione Didattica ed Educativa Individualizzata (PEI), in collaborazione con la famiglia e gli operatori dei servizi socio-sanitari.

Nel P.E.I. vengono definiti percorsi individualizzati che prevedono la definizione dei traguardi educativi e didattici, attività e modalità di valutazione personalizzate.

La Documentazione del nostro Istituto comprende:

- La Diagnosi Funzionale
- Il Profilo Dinamico Funzionale
- Il Piano Educativo Individualizzato (PEI)
- Schede monitoraggio
- Griglie di osservazione

INTERVENTI A FAVORE DELLE/GLI ALUNNE/I CON DISTURBI EVOLUTIVI

All'interno di questa categoria sono considerati alunne/i con:

- DSA
- ADHD (deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività)
- Funzionamento cognitivo limite o borderline (Q.I. lievemente sotto la norma)
- Funzionamento cognitivo misto (confine tra disabilità e disturbo specifico)
- Deficit del linguaggio (disturbi specifici del linguaggio o, più in generale, presenza di bassa intelligenza verbale associata ad alta intelligenza non verbale)
- Deficit delle abilità non verbali (disturbo della coordinazione motoria, disgrafia, disturbo non verbale o più in generale bassa intelligenza non verbale associata ad alta intelligenza verbale)
- Altre problematiche severe che possono compromettere il percorso didattico (es. disturbo dello spettro autistico lieve qualora non rientri nelle casistiche previste dalla legge 104)
- Disturbo Oppositivo Provocatorio (DOP).
- Disturbo della condotta
- Disturbi d'ansia
- Disturbi dell'umore

Sono alunne/i con certificazione, ai quali non viene assegnato l'insegnante di sostegno. La certificazione va depositata in segreteria.

La valutazione diagnostica e clinica spetta agli specialisti dell'ASL (neuropsichiatri infantili o psicologi) o a soggetti accreditati e convenzionati dalla stessa (neuropsichiatri infantili e psicologi).

La Documentazione comprende:

- Relazione clinica che includa la codifica diagnostica (ICD-10)
- Piano Didattico Personalizzato

INTERVENTI A FAVORE DELLE/GLI STUDENTESSE/I IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE

Ogni alunna/o può manifestare Bisogni Educativi Speciali con continuità o per determinati periodi. I motivi possono essere diversi: fisici, biologici o anche psicologici e sociali.

Tali tipologie vanno individuate sulla base di elementi oggettivi (ad esempio: una segnalazione dei Servizi Sociali) oppure di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, scaturite da attenta osservazione effettuata dall'équipe dei docenti che può tener conto anche di valutazioni negative reiterate sia nella sfera didattica che relazionale.

La scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di queste/i alunne/i. Per essi, in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, si possono attivare percorsi personalizzati (con l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative). Le misure dispensative dovranno avere carattere transitorio e si privilegeranno le strategie educative e didattiche aventi come obiettivo il successo formativo.

Tre tipologie di Bisogni Educativi Speciali di carattere socio-economico, linguistico e culturale possono essere suddivisi in:

- **Svantaggio socio-economico***: alunne/i seguiti dai servizi sociali, situazioni segnalate dalla famiglia, rilevati dal Consiglio di Classe/Team docenti attraverso osservazione diretta.

La Documentazione comprende:

- Segnalazione Servizi Sociali
- Scheda di identificazione e analisi dei bisogni, derivante dai risultati dell'osservazione
- Piano Didattico Personalizzato BES

- **Svantaggio linguistico e culturale***: alunne/i straniere/i neo-arrivati in Italia o che non hanno ancora acquisito le adeguate competenze linguistiche.

La Documentazione comprende:

- Scheda di identificazione e analisi dei bisogni
- Piano Didattico Personalizzato

- **Disagio comportamentale/relazionale**: alunne/i con funzionamento problematico, definito in base al danno vissuto effettivamente dall'alunna/o, prodotto su altri e sull'ambiente (senza certificazione sanitaria)

La Documentazione comprende:

- Scheda di identificazione e analisi dei bisogni
- Piano Didattico Personalizzato

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data

Deliberato dal Collegio dei Docenti il 12.06.2019

Vipiteno, 29.05.2019

La funzione obiettivo Inclusione
prof.ssa Raffaella Lauria

La Dirigente scolastica
Prof.ssa Paola Burzacca